



Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da 500 Smc/h in via Volta a Concamarise (VR).

Ditta proponente: BMH21 S.r.l.

D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D. Lgs 28/2011; D.M. 2.03.2018 – L.R. 11/2001

1. ELEMENTI PROGETTUALI IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di biometano ottenuto dall'upgrading del biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di matrici organiche, nel caso specifico prodotti e sottoprodotti agricoli e agroindustriali e reflui zootecnici. Il biometano prodotto sarà immesso nella rete di trasporto SNAM. Tutta l'anidride carbonica contenuta nell'off-gas derivante dall'impianto di up-grading, sarà recuperata attraverso un processo di liquefazione per essere poi impiegata nel settore *food and beverage*. Il digestato derivante dal processo di digestione anaerobica sarà destinato a spandimento agrario.

Area d'intervento

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto si colloca nel quadrante sud-ovest rispetto al centro abitato di Concamarise (VR) distante circa 700 m dal confine dell'area. L'accesso principale all'impianto avverrà da via Volta, strada comunale di confine con il comune di Salizzole, ad una distanza di circa 2 Km dall'intersezione con la strada regionale S.R.10. Oltre all'ingresso principale sarà presente anche un secondo ingresso da utilizzare solo in caso di emergenza.

I terreni interessati dall'intervento sono identificati al Catasto Terreni del Comune di Concamarise al Foglio n. 8 mappali nn. 2, 110, 111, 61 e parte del mappale 126 per una superficie catastale complessiva di Ha 06.35.79.

La Società istante ha trasmesso gli atti preliminari di compravendita dei terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto che si presentano liberi da fabbricati, coltivati a cereali con rotazione delle colture e con la presenza di un pozzo artesiano utilizzato per "uso irriguo".

Viabilità di accesso all'impianto

La strada comunale ove verrà realizzato il nuovo accesso carraio all'impianto, ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada, corrisponde ad una "strada extraurbana secondaria" il cui sedime risulta suddiviso tra i Comuni di Concamarise e Salizzole, per cui nel territorio di Concamarise assume la denominazione di "Via Volta", mentre nel territorio del Comune di Salizzole assume la denominazione di "Via Isolana".

Gli elaborati progettuali della Ditta, al fine di migliorare la sicurezza stradale, prevedono con il parere favorevole di Comune di Concamarise e del Servizio Intercomunale di Polizia Locale Media Pianura Veronese - Distretto Vr – 5 C, interventi di integrazione della segnaletica stradale con:

- la riduzione del limite di velocità a 50 Km/h;
- l'istituzione del divieto di sorpasso;
- l'integrazione dell'impianto della pubblica illuminazione con nuovi punti luce.

In considerazione del previsto aumento di traffico di mezzi pesanti dovuti all'esercizio dell'impianto e considerato lo stato attuale del sedime stradale il Comune di Concamarise ha sottoscritto con la Ditta un accordo che prevede la sistemazione del tratto stradale interessato.

Verifica inerente aspetti urbanistici, paesaggistici e ambientali

Secondo i Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Concamarise con prot. n. 2964 del 26.07.2022 e prot. n. 1797 del 28.04.2022, i terreni interessati dall'installazione dell'impianto ricadono in "Zona Agricola E".



La Ditta dichiara l'assenza di vincoli in contrasto con la realizzazione del progetto, avendo effettuato le opportune verifiche sui seguenti piani: PTRC – Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, Piano d'Area Valligrandi, PAQE – Piano di Area Quadrante Europa, PTCP – Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento, P.A.T.I – Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, P.I. – Piano degli Interventi.

Inoltre, la Ditta ha dichiarato che l'intervento in progetto non ricade tra le aree e siti non idonei alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di biometano ai sensi dell'allegato alla Deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto n. 38 del 02.05.2013. Al riguardo, considerato che l'impianto si trova in "area ad elevata utilizzazione agricola" secondo il PTRC, la Ditta afferma che il piano di alimentazione prevede che la quantità di biomasse vegetali in alimentazione all'impianto non risulterà superiore al 30% in peso sul totale delle matrici in ingresso, escludendo pertanto le condizioni di non idoneità di cui alla predetta DCRV. n. 38 del 02.05.2013.

Considerato che è previsto di alimentare l'impianto anche con pollina, la Ditta ai sensi della D.G.R. n. 751 del 4.06.2019 "*Linee guida applicative per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria degli allevamenti avicoli e suinicoli*" ha verificato l'assenza di allevamenti avicoli e suinicoli nonché di impianti di digestione anaerobica entro il raggio di 500 m dal perimetro dell'impianto in progetto.

Infine, ai sensi della D.G.R. n. 856 del 15.05.2012, è stato verificato il rispetto della distanza dei manufatti di progetto dalle residenze civili sparse e concentrate localizzate nell'intorno del sito di intervento. Nel corso del procedimento, è stato modificato il posizionamento di alcune strutture rispetto a quanto previsto originariamente al fine di garantire il rispetto della distanza di 25 m dai confini di proprietà.

Costo intervento

La Ditta ha fornito una stima dei costi di realizzazione del progetto. Il quadro economico complessivo per costo dei lavori e spese generali ammonta a complessivi € 10.430.000,00.

Piano di alimentazione

Il piano di alimentazione proposto prevede una quantità massima di matrici in ingresso ai biodigestori pari a 81.450 t/anno così suddivisi:

Matrice	Quantità	Ripartizione	Impiego giornaliero (su 365 gg)
	(t/anno)	(%)	(t/giorno)
Trinciato di triticale	7.850	9,64	21,51
Trinciato di sorgo	8.850	10,87	24,25
Paglia	1.300	1,60	3,56
Trinciato di stocco/tutolo	5.500	6,75	15,07
Letame bovini	20.250	24,86	55,48
Pollina pollo/tacchino	6.950	8,53	19,04
Pollina ovaia fresca	10.700	13,14	29,32
Liquame bovini	17.800	21,85	48,77
Liquame suini	2.250	2,76	6,16
TOTALE	81.450		

Nello specifico il 28,85 % delle biomasse sarà costituito da biomasse vegetali e il 71,15 % da effluenti zootecnici di cui il 34,60 % da liquame e 65,40 % da polline e letame bovino.

La Ditta ha prodotto unitamente all'istanza i contratti e accordi di fornitura delle matrici di alimentazione



dell'impianto redatti secondo l'allegato A alla DGR n. 1349/2011 e già sottoscritti con le aziende fornitrici.

Capacità produttiva dell'impianto

- La produzione prevista di BIOGAS grezzo sarà pari a 9.197.792 Nmc/a corrispondenti a 1.094,98 Nmc/h di cui circa l'80% sarà inviata al processo di upgrading per l'ottenimento di biometano e il restante 20% sarà utilizzata per alimentare un cogeneratore a biogas in grado di produrre energia termica ed elettrica per i servizi ausiliari di impianto;
- la produzione prevista di BIOMETANO riportata nella documentazione allegata all'istanza sarà pari a 4.214.992 Smc/a corrispondenti a 505 Smc/h; la Ditta, con successiva nota prot. 680629 del 22.12.2023, ha indicato che *“la capacità di produzione dell'impianto di biometano a seguito di opportune verifiche dei parametri di efficienza e tolleranza impiantistiche dei sistemi di purificazione e compressione, si attesterà a 500 Smc/h anziché 505 Smc/h diversamente da quanto indicato nella documentazione presentata per la richiesta di autorizzazione unica. La capacità di produzione identificata non comporta alcuna modifica/variazione/sostituzione di carattere strutturale ed impiantistico dell'impianto di progetto biometano nonché alcuna variazione al piano di alimentazione”*.
- la quantità di ANIDRIDE CARBONICA allo stato gassoso (offgas) che viene inviata al successivo processo di liquefazione è di 3.357.230 Nmc/a, per una produzione annua di CO₂ liquefatta pari a 6.087 t/anno; il valore di produzione orario è di circa 724,6 kg/h;
- il totale del DIGESTATO tal quale in uscita dall'impianto (119.570 ton/anno) viene sottoposto a separazione per ottenere 28.215 ton/anno di separato solido e 90.355 ton/anno di separato liquido. Parte della frazione liquida verrà impiegata per la fase di pre-trattamento degli effluenti zootecnici in arrivo all'impianto, si stima giornalmente di impiegare 123 mc per la diluizione delle biomasse zootecniche per complessivi 45.000 mc annui. Tutto il restante digestato prodotto sarà utilizzato per spandimento agrario.

Strutture impianto

- Ufficio accettazione e pesa;
- fabbricato con copertura a due falde, comprendente elementi prefabbricati contenenti bagni, spogliatoio, archivio tecnico, sala di supervisione di impianto, magazzino ricambi e spazio coperto per parcheggio mezzi;
- pompa di distribuzione gasolio per il rifornimento dei mezzi propri dell'impianto, collegata ad una cisterna di stoccaggio della capacità pari a 3,3 mc completa di bacino di contenimento;
- gruppo antincendio con riserva idrica costituita da serbatoi interrati prefabbricati con una capacità di contenimento di circa 280 mc;
- impianto di lavaggio ruote e automezzi con struttura ad arco;
- n. 2 trincee di stoccaggio per gli INSILATI DI SORGO E TRITICALE con dimensioni nette in pianta ciascuna pari a 65 x 30 m e altezza fuori terra pari a 6 m, con una capacità di stoccaggio pari a complessivi 22.425 mc. Presenza di pozzetti grigliati con caditoia in testa a ciascuna trincea per la raccolta del percolato e trasporto alla tramoggia di trattamento letame/pollina. Gli insilati saranno coperti con telo plastico. Parte del quantitativo di trinciato di sorgo in ingresso all'impianto verrà stoccato sulla trincea destinata al trinciato di stocco tutolo, in copertura dello stesso, creando così un cuscinetto più pesante per offrire un maggior grado di compattezza e sigillatura;
- n. 1 trincea di stoccaggio per TUTOLI E STOCCHI DI MAIS con dimensioni nette in pianta pari a 60 x 30 m e altezza fuori terra pari a 6 m, con capacità di stoccaggio pari a circa 9.900 mc. È prevista la realizzazione di pozzetti grigliati con caditoia posti in testa per la raccolta del percolato. I tutoli e stocchi di mais saranno coperti con telo plastico. Come evidenziato nel punto precedente parte della volumetria a disposizione della trincea verrà occupata dall'insilato di sorgo a copertura del trinciato di stocco tutolo;
- n. 1 trincea di stoccaggio per PAGLIA con dimensioni nette in pianta pari a 55 x 30 m e altezza fuori



terra pari a 6 m; il volume disponibile per lo stoccaggio sarà pari a 9.075 mc e sarà nettamente superiore rispetto al quantitativo di paglia in ingresso. Circa 2/3 della trincea verrà pertanto utilizzata per il ricovero dei mezzi d'impianto. La trincea sarà coperta da una struttura realizzata con pannello sandwich che poggierà sui muri perimetrali. I fianchi della struttura saranno realizzati tamponamento con pannello sandwich e finestre a nastro. Saranno realizzate due aperture per permettere il passaggio dei mezzi in ingresso/uscita per lo scarico e prelievo del substrato. La paglia sarà coperta con telo plastico per la protezione dall'azione del vento;

- n. 2 TRAMOGGE DI CARICO per insilati di sorgo e triticale e per stocchi e tutoli di mais. Ogni singola tramoggia verrà caricata degli insilati mediante carro desilatore;
- FABBRICATO MULTIFUNZIONE per il trattamento di polline, liquami e letami: si tratta di una struttura con pareti e tetto in pannello sandwich avente dimensioni in pianta pari a 40,9 x 28 m e altezza fuori terra pari a 13,4 m. In corrispondenza delle varie attrezzature che sono installate all'interno del fabbricato sono collocati i portoni ad impacchettamento rapido radiocomandato.

All'interno della struttura saranno presenti i seguenti elementi per il trattamento di:

LIQUAME BOVINO E SUINO

- vasca di stoccaggio/alimentazione: il liquame trasportato in impianto sarà scaricato in una vasca parzialmente interrata con diametro di 8 m e altezza di 5 m di cui 2,2 m fuori terra, per una capacità di 238,64 mc. La vasca verrà realizzata in opera in calcestruzzo armato e sarà provvista di una soletta dotata di un portellone in acciaio con apertura automatizzata e di sistemi di miscelazione per omogeneizzare il prodotto prima di essere trasferito alla vasca di miscelazione/omogeneizzazione di letame/pollina di pollo e alla vasca della pollina di ovaiole oppure direttamente ai fermentatori a mezzo di apposito gruppo di pompaggio. La vasca sarà dotata di tutta la strumentazione di controllo come ad esempio il sensore di livello, ph, eccetera;

LETAME E POLLINA DI POLLO/TACCHINO

- tramoggia di carico: i substrati verranno scaricati in una tramoggia seminterrata dotata di coperchio e con dimensioni in pianta pari a 10 x 3 m e altezza fuori terra pari a 3 m per un volume disponibile di 90 mc. Sarà realizzata in acciaio inox e zincato e dotata di un portellone di carico con apertura e chiusura automatica. Il substrato una volta scaricato attiverà le coclee che nel giro di poche ore saranno in grado di lavorare interamente il carico ricevuto inviandolo alla vasca di miscelazione/omogeneizzazione. Al termine si procederà con il lavaggio delle apparecchiature con il digestato separato liquido. Tutto il processo sarà automatico senza necessità di personale che presidi il locale di lavorazione;
- vasca di diluizione e omogeneizzazione/miscelazione 1: parzialmente interrata avrà diametro pari a 9 m e altezza di 5 m dei quali 2,2 m fuori terra per una capacità di 302,03 mc. La vasca in calcestruzzo armato sarà realizzata in opera e provvista di una botola posta sulla sommità della soletta di copertura e di un miscelatore centrale che avrà anche lo scopo omogeneizzare il substrato in arrivo dalla tramoggia (pollina di pollo/tacchino e letame). In questa precisa fase di lavorazione sarà impiegato sia il liquame bovino e/o suino proveniente dalla vasca dedicata che il separato liquido chiarificato che ha lo scopo di diluire il prodotto per essere poi pompabile ai fermentatori. Il substrato così pronto per essere inviato ai fermentatori a mezzo di una stazione di pompaggio;

POLLINA OVAIOLE

- tramoggia di carico dotata di coperchio con dimensioni in pianta pari a 10 x 3 m e altezza fuori terra di 3 m per un volume disponibile di 90 mc. La tramoggia realizzata in acciaio inox e zincato sarà dotata di un portellone di carico con apertura e chiusura automatica. Il substrato una volta scaricato attiverà le coclee che nel giro di poche ore saranno in grado di lavorare interamente il carico ricevuto inviandolo alla vasca di diluizione miscelazione/omogeneizzazione 2. Al termine si procederà con il lavaggio delle apparecchiature con il digestato separato liquido. Tutto il processo sarà automatico senza necessità di personale che presidi il locale di lavorazione;



- vasca di diluizione miscelazione/omogeneizzazione 2: parzialmente interrata con diametro pari a 8 m e altezza di 5 m dei quali 2 m fuori terra per una capacità pari a 251,20 mc. La vasca in calcestruzzo armato sarà realizzata in opera e provvista di una botola posta sulla sommità della soletta di copertura e di un miscelatore centrale che avrà lo scopo di miscelare e omogeneizzare il substrato in arrivo dalla relativa tramoggia. In questa precisa fase di lavorazione per la diluizione della pollina sarà impiegato un mix di liquame bovino e/o suino proveniente dalla vasca dedicata, separato liquido chiarificato e acqua pompata dal pozzo artesiano già esistente;
- vasca di sedimentazione: parzialmente interrata con diametro pari a 8 m e altezza di 5 m dei quali 2 m fuori terra per una capacità di 251,20 mc. In tale vasca durante le alterne fasi di carico avverrà la separazione delle parti inerti più pesanti (sabbie, carbonato di calcio) contenute nella pollina ovaiole, prelevate mediante una coclea e sollevate in un apposito cassone scarrabile. Una volta che lo scarrabile sarà pieno si effettuerà lo scarico trasferendolo nella tettoia dove è ricoverato il separato solido, e al momento della cessione del digestato poter così miscelarlo e caricarlo nel rimorchio, per la destinazione agronomica più appropriata;
- **BIOFILTRO:** allo scopo di contenere al massimo le emissioni odorigene nell'ambiente interno del fabbricato multifunzione, è prevista l'aspirazione e trattamento di un volume di aria circoscritto alle tramogge di carico, alle vasche circolari della linea dei substrati che provengono dalle tramogge e alla vasca di carico dei liquami bovini/suini. La geometria del biofiltro è rettangolare e a doppio modulo, realizzato mediante una parete centrale divisoria singolarmente disattivabile in sede di manutenzione straordinaria, con particolare riferimento al cambiamento del mezzo filtrante. Il letto filtrante pari a 15 mc, è a base di corteccia ed è presente un sistema per il mantenimento dell'umidità del letto. Il biofiltro avrà superficie totale di 10 mq e altezza dal suolo di 2 m. Sarà operativo 5 gg/settimana per 10 h/giorno;
- **n. 5 FERMENTATORI** di cui 3 primari e 2 secondari ciascuno con diametro pari a 28 m e altezza fuori terra di 9 m. La copertura sarà costituita da una cupola gasometrica in tessuto di fibre poliesteri spalmato di PVC, all'interno della quale si raccoglie il biogas prodotto dalla fermentazione; la cupola sarà flessibile e il suo volume varierà in funzione della pressione e della quantità di gas; sarà protetta dagli agenti atmosferici da una seconda membrana del tutto identica alla prima. La capacità di accumulo interna ad ogni singola membrana è di circa 1.000 mc. La vasca sarà sormontata da una struttura in legno (travi e tavolato), poggiante sul muro perimetrale e al centro su un pilastro in c.a., sulla quale sarà disposto un feltro. Tale struttura riveste particolare importanza per la desolfurazione biologica del biogas che l'attraversa nel suo movimento verso l'alto. Tutti i fermentatori saranno collegati tra loro con la linea gas in modo che la pressione all'interno sia bilanciata perfettamente in tutti i volumi. Ogni singolo fermentatore sarà dotato di sistema di miscelazione formato da quattro miscelatori orizzontali. Ogni fermentatore garantisce la massima sicurezza in termini di variazione di pressione attraverso due sistemi: sensori di pressione e di livello collegati al PLC dell'impianto e valvole di sicurezza per sovra e sottopressione con finestra di ispezione;
- **SALA TECNICA:** edificio dove saranno collocati:
 - sala tecnica di pompaggio e distribuzione termica destinata ad accogliere il sistema di pompaggio del substrato – Feed Dispenser, l'impianto di produzione e distribuzione dell'aria compressa e l'impianto di distribuzione energia termica da cogeneratore;
 - centro quadri automazione e distribuzione nel quale si trovano i quadri elettrici di BT, PLC di comando e controllo supervisore impianto e un piccolo stock-box di parti elettriche di ricambio;
- **TORCIA** di emergenza a camera chiusa con funzioni di sicurezza progettata per bruciare sempre separatamente le correnti di produzione di biogas proveniente dalle cupole gasometriche dei fermentatori e biometano a partire dalla fase di purificazione fino a quella di liquefazione. L'attivazione è prevista solo in caso di emergenze impiantistiche e durante l'avvio dell'impianto;
- **VASCA SEPARATORE DIGESTATO TAL QUALE** con dimensioni in pianta pari a 6 x 8 m e altezza fuori terra di 4,45 m dotata di una coppia di separatori elicoidali;



- PLATEA E TETTOIA PER LO STOCCAGGIO DEL SEPARATO SOLIDO: il separato solido in uscita dal separatore sarà depositato direttamente sulla platea dedicata sottostante, coperta da una tettoia con timpani chiusi con PVC fin sotto la base della capriata. La tettoia, sarà realizzata con tamponature costituite da un pannello sandwich rivestito in lamiera grecata, si compone di un corpo principale perimetrato da muri di contenimento con due aperture centrali che danno accesso alle tettoie dx/sx laterali che servono ad incrementare il volume di stoccaggio nel periodo di fermo spandimento. La struttura centrale ha dimensioni in pianta pari a 59 x 28 m e altezza 8 m mentre le strutture laterali hanno dimensioni in pianta pari a 29 x 18 m e altezza 6 m con un volume complessivo pari a 19.480 mc di cui 14.828 mc dedicati allo stoccaggio. Tale volume permette di stoccare il digestato prodotto in 185 giorni. Eventuali percolati rilasciati dall'evaporazione dell'acqua contenuta nel separato saranno raccolti e veicolati su apposita canalizzazione verso il centro di pretrattamento letame/pollina adiacente alle trincee e quindi inviati secondo l'automazione al processo di fermentazione;
- n. 2 VASCHE PER LO STOCCAGGIO DEL DIGESTATO LIQUIDO: il digestato liquido, dopo la fase di separazione al netto della quantità riutilizzata nel processo di ricircolo, verrà diretto a due vasche circolari, con diametro pari a 31,53 m e altezza fuori terra di 9 m per un volume complessivo di stoccaggio pari a 14.156 mc. Ogni singola vasca è chiusa con una cupola gasometrica per il recupero residuo del biogas da inviare ai digestori secondari e dotata di sistema di agitazione/miscelazione. Considerando i volumi delle vasche e dei fermentatori secondari si ha un volume complessivo di 28.936 mc che permette di stoccare il digestato prodotto in 192 giorni. Sono attivi due sistemi di sicurezza a guardia idraulica con finestra di ispezione, che si attivano per lo sfogo del biogas all'esterno a 2,2 mbar, con portata massima di 300 mc/h cadauna;
- VASCA DI PRELIEVO DIGESTATO SEPARATO LIQUIDO: il digestato separato liquido presente nelle due vasche di stoccaggio, attraverso un sistema di vasi comunicanti, sarà prelevato e travasato alla vasca di prelievo per il successivo caricamento in carrobotte. La vasca di forma circolare e parzialmente interrata ha diametro pari a 5,2 m e altezza 5 m di cui 1 m fuori terra per un volume di 104,10 mc. Nella soletta di copertura della vasca si trova un portellone con comando di apertura automatica che consente all'operatore del carrobotte in fase di avvicinamento del mezzo di poter avviare il caricamento abbassando la proboscide per il carico senza dover scendere dal mezzo;
- IMPIANTO FOTOVOLTAICO: la potenza nominale totale è prevista pari a 652 kW, mentre la potenza di picco sarà di 772,4 kWp, con una produzione annua attesa pari a 923.551,2 kWh. Tutte le tettoie dell'intervento saranno utilizzate per l'installazione di impianti fotovoltaici. Nello specifico le strutture interessate saranno:
 1. fabbricato multifunzione: n. 180 pannelli da 600 W - Potenza nominale: 108 kW
 2. fabbricato trattamento substrati: Potenza nominale: 108kW
 3. upgrading biometano: n. 60 pannelli da 600 W - Potenza nominale: 36 kW
 4. stoccaggio paglia e macchinari: n. 250 pannelli da 600 W - Potenza nominale: 150kW
 5. stoccaggio digestato separato solido: n. 416 pannelli da 600 W - Potenza nominale: 250kW.L'impianto fotovoltaico potrà essere dotato anche di un sistema di accumulo. L'energia elettrica non utilizzata per il fabbisogno dell'impianto sarà venduta alla rete elettrica, come da normative vigenti;
- COLONNINE PER RICARICA ELETTRICA: in area parcheggio;
- CALDAIA A METANO: si tratta di una caldaia di back up con potenza termica al focolare di 479 kW. La caldaia sarà in grado di produrre tutta la potenza termica necessaria per il fabbisogno termico dei fermentatori ed entrerà in funzione sia durante l'avviamento dell'impianto sia per guasti o fermi programmati per manutenzioni ordinarie e straordinarie dei cogeneratori;
- CENTRALE DI COGENERAZIONE: la centrale di cogenerazione sarà costituita da due container accoppiati: nel modulo di destra verrà installato il cogeneratore alimentato a metano di rete mentre in quello di sinistra verrà installato il cogeneratore alimentato a biogas. Entrambi i cogeneratori saranno connessi in parallelo alla rete elettrica per la eventuale cessione di energia elettrica alla rete del gestore.
Cogeneratore 1 alimentato a metano di rete: potenza elettrica di 500 kW riferita ad una potenza termica



immessa di 1.358 kW, corrispondente ad una portata in metano pari a 127,3 Nmc/h. L'energia termica massima recuperata sotto forma di acqua calda, è pari a 703,3 kW di cui 369,3 kW disponibili dal motore e 334 kW derivanti dal recupero termico sui fumi di scarico. L'impianto sarà dotato di elettroscaldatori per l'eventuale dissipazione del calore recuperato dal motore e per la dissipazione dell'energia termica non recuperabile proveniente dal secondo stadio aftercooler. Si prevede un funzionamento dell'impianto cogenerativo per circa 8.500 ore/anno con un carico medio pari al 60% e un minimo tecnico pari al 50% della potenza nominale. Il tempo previsto intercorrente tra la messa in esercizio e messa a regime sarà pari a circa 100 ore di rodaggio con funzionamento a potenza ridotta (circa 70% della potenza nominale);

Cogeneratore 2 alimentato a biogas: potenza elettrica di 500 kW riferita ad una potenza termica immessa di 1.291 kW, corrispondente ad una portata in metano pari a 215 Nmc/h. L'energia termica massima recuperata sotto forma di acqua calda, è pari a 557,8 kW di cui 323,4 kW disponibili dal motore e 234,4 kW derivanti dal recupero termico sui fumi di scarico. L'impianto è dotato di elettroscaldatori per l'eventuale dissipazione del calore recuperato dal motore e per la dissipazione dell'energia termica non recuperabile proveniente dal secondo stadio aftercooler. Si prevede un funzionamento dell'impianto cogenerativo per circa 8.500 ore/anno con un carico medio pari al 75% e un minimo tecnico pari al 50% della potenza nominale. Il tempo previsto intercorrente tra la messa in esercizio e messa a regime sarà pari a circa 100 ore di rodaggio con funzionamento a potenza ridotta (circa 70% della potenza nominale);

- GRUPPO ELETTROGENO D'EMERGENZA: alimentato a gasolio da 200 kVA Modello EIW200 motorizzato FPT N67 TM7 con una potenza termica introdotta sotto forma di combustibile di 472,5 kW;
- SISTEMA DI PURIFICAZIONE DEL BIOGAS: il biogas subisce una prima desolfurazione interna ai fermentatori mediante l'utilizzo di cloruro ferrico in soluzione liquida; successivamente viene ulteriormente purificato da un sistema di trattamento composto da uno scrubber di lavaggio del biogas, una vasca di rigenerazione nella quale subisce un'ossidazione per mezzo di aria insufflata tramite una soffiante e da un sedimentatore statico dove si deposita lo zolfo elementare che potrà essere ceduto a terzi previa sua valorizzazione economica per uso agronomico. La soluzione di lavaggio viene poi corretta con i reagenti chimici e per mezzo della pompa di ricircolo viene rimandata alla colonna per ripetere il ciclo. La quantità di zolfo liquido in uscita dal processo di scrubber del biogas è stimato in circa 4 l/h con un quantitativo annuo prodotto stimato di 33,6 t/anno. La Ditta su richiesta degli Uffici ha verificato che sulla base del quantitativo di materia prima lavorata (biogas) pari a 2.215,58 t/anno, in relazione a quanto previsto dalla L.R. n. 4 del 2016 - *Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*, l'intervento risulta escluso sia dai progetti sottoposti a VIA che dai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità;
- UPGRADING BIOGAS E RECUPERO CO₂:
 - sistema di pretrattamento biogas per la deumidificazione e rimozione degli inquinanti presenti. In caso di contenuti di NH₃ superiori a 10 mg/Nmc, il biogas è convogliato in una torre di lavaggio progettata per poter lavorare con acqua o, alternativamente, con una soluzione diluita di acido solforico H₂SO₄ in funzione del contenuto di NH₃. In caso invece di contenuti di NH₃ inferiori a 10 mg/Nmc, il biogas è inviato in uno scambiatore ad acqua refrigerata, che sostituisce la sopraccitata torre ed ha lo scopo di raffreddare e deumidificare il gas in condizioni di saturazione. Il biogas, in uscita dalla torre di lavaggio o dallo scambiatore, viene alimentato ad una soffiante che incrementa la pressione del biogas. A valle della soffiante è posto un raffreddatore ad acqua glicolata che permette contemporaneamente di raffreddare il gas e controllare l'umidità presente in esso. Il biogas raffreddato viene inviato ad un sistema di pretrattamento con carboni attivi, finalizzato alla rimozione di H₂S residuo e VOCs (Volatile Organic Compounds).
 - sistema di compressione del biogas e dei volumi riciclati dai vari stadi a membrane. Necessario affinché i successivi step di purificazione e di separazione a membrane avvengano nella modalità più



- performante. L'unità di compressione è del tipo a vite lubrificato con olio;
 - sistema di separazione a membrane: il biogas in uscita dal sistema di compressione, dopo essere stato ulteriormente purificato e filtrato, verrà inviato al sistema di upgrading a membrane. Il processo si basa su tre stadi in cui la corrente gassosa è fatta passare attraverso tre moduli a membrane composte da materiali polimerici ad alte prestazioni che consentono, mediante un processo di permeazione, di separare e selezionare i diversi componenti all'interno del biogas, ottenendo oltre il 99,0% di recupero di metano;
 - sistema di raffreddamento: costituito delle apparecchiature necessarie a fornire tutte le utenze richieste dai precedenti sistemi citati.
- RECUPERO ANIDRIDE CARBONICA a valle dell'impianto di upgrading è previsto un sistema di separazione criogenico che consente di recuperare e liquefare la CO₂ contenuta nell'off-gas residuo, accumulandola in tank per destinarla poi ad uso alimentare, agricolo o sanitario e in minima parte trasformandola ulteriormente in ghiaccio secco. La CO₂ compressa è inviata al sistema di essiccamento e purificazione. Successivamente viene raffreddata fino alla temperatura di liquefazione e rimosso il calore di condensazione. La CO₂ liquida viene stoccata in due serbatoi criogenici da 80 mc ciascuno atti a garantire lo stoccaggio di circa 2 giorni continui di produzione. Mediante pompa di caricamento può essere prelevata e destinata ai clienti finali.

L'impianto di pretrattamento biogas, quello di upgrading, nonché quello della liquefazione saranno coperti da tettoia aperta su quattro lati. Il biometano in uscita dall'impianto di upgrading è garantito conforme al codice di rete SNAM.

- AREA SNAM e CABINA DI REGOLAZIONE E MISURA: L'area SNAM individuata con una superficie minima richiesta di 300 mq sarà recintata ai fini dell'auto protezione. È previsto anche uno spazio di parcheggio destinato ai mezzi SNAM. L'accesso al personale sarà consentito attraverso una strada interpodereale che da via Alessandro Volta conduce all'area SNAM;
- RECINZIONE E CANCELLI: l'intera dove sorgerà l'impianto sarà delimitata da apposita recinzione, di altezza pari a 2 m e sorretta da palchetti in acciaio con rete metallica ricoperta di colore verde.

Fasi processo produttivo:

- verifiche amministrative, registrazione informatica delle matrici in ingresso e uscita, pesatura e lavaggio ruote dei mezzi;
- scarico e deposito delle biomasse nelle aree di stoccaggio: insilati di sorgo e triticale, tutoli e stocchi di mais e paglia, vengono stoccati nelle apposite trincee dedicate; liquame, letame e polline vengono stoccati e pretrattati nelle strutture all'interno del fabbricato multifunzione;
- trasferimento delle biomasse ai fermentatori e fermentazione delle biomasse in ambiente anaerobico e riscaldato alla temperatura di circa 45° C;
- avvio del biogas prodotto verso il sistema di upgrading per la produzione di biometano e in quota parte ad uno dei due cogeneratori;
- invio del biogas in torcia in caso di emergenza;
- immissione del biometano prodotto nella rete di distribuzione SNAM;
- recupero di tutta la CO₂ prodotta dal sistema di upgrading mediante liquefazione e stoccaggio temporaneo in serbatoi criogenici per poi essere caricato su carro bombolaio;
- avvio del digestato proveniente dalla fermentazione anaerobica ad una vasca coperta dove avviene la separazione solido/liquida; il digestato solido sarà depositato a terra dove sosterrà fino alla raggiunta stabilizzazione; una quota parte del digestato liquido ritornerà in testa al processo con la funzione di ricircolo nei vari fermentatori nonché di diluizione nel trattamento della pollina/letame e per la restante parte sarà avviato alle vasche di stoccaggio per un tempo minimo necessario al raggiungimento della sua stabilizzazione;



- il digestato sia esso nella forma solida che liquida è classificato secondo la DGR n. 813 del 2021 come “Digestato Agrozootecnico” e sarà ceduto a terzi per uso agronomico.

Gestione acque:

Approvvigionamento idrico:

è previsto l'allacciamento alla rete di acquedotto locale e l'utilizzo dell'esistente pozzo artesiano per il quale, secondo le indicazioni fornite dal Genio Civile, dovrà essere avviata la procedura di variante da finalità “irriguo” a “industriale e igienico-sanitario” ai sensi della DGR n. 1628 del 2015.

Scarichi:

acque di processo: non sono previsti scarichi di processo derivanti dall'impianto di produzione del biogas o da quello di upgrading e liquefazione anidride carbonica, se non quelli strettamente legati alla produzione di acqua di condensa che sarà raccolta in pozzetti di accumulo e collettata alla rete di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia. I percolati derivanti dalle trincee di stoccaggio degli insilati defluiscono in una linea di raccolta specifica che li invierà alla prevasca e da qui al processo fermentativo;

acque meteoriche: la raccolta delle acque meteoriche verrà effettuata attraverso reti dedicate a servizio delle aree scolanti.

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture delle tettoie e delle cupole gasometriche dei fermentatori primari e secondari, saranno raccolte e veicolate ad un serbatoio parzialmente interrato con diametro pari a 16 m e volume di circa 1.000 mc posizionato nel settore nord in corrispondenza della rotatoria stradale d'ingresso all'impianto. Questo volume di laminazione sarà in buona parte utilizzato per l'irrigazione delle aree verdi pertinenziali e in parte confluirà, per mezzo di una tubazione di allontanamento, verso il fossato perimetrale e quindi filtrato al suolo.

Relativamente al dilavamento di strade e piazzali, le acque di prima pioggia per un volume complessivo di 129 mc saranno accumulate temporaneamente nelle vasche di prima pioggia dove subiranno un trattamento di disoleazione e dissabbiatura prima di essere convogliate assieme alle acque di seconda pioggia verso un bacino di laminazione “a cielo aperto” di capacità pari a 1.800 mc per una profondità media di - 2,5 m dal piano campagna; le acque nel bacino saranno filtrate al suolo attraverso il fondo ed i fianchi dello stesso, mentre quelle in esubero passeranno, attraverso una condotta di troppo pieno (scolmatore), verso il fossato perimetrale, avente una lunghezza complessiva di 800 m, che percorre il margine est e sud dell'ambito d'intervento, in grado di accogliere un volume d'acqua pari a 800 mc;

acque reflue assimilate alle domestiche: poiché l'impianto non è servito dalla pubblica fognatura, le acque reflue provenienti dai wc del fabbricato uffici e accettazione, subiranno un trattamento primario con degrassatore e vasca di tipo Imhoff e successivo scarico in una vasca a tenuta del volume complessivo di 30 mc, realizzata in cls armato prefabbricato. Periodicamente sarà attivato il servizio di autospurgo che consentirà il completo svuotamento della vasca e la rimozione di tutte le sostanze solide, liquide e schiumose presenti all'interno;

acque dell'impianto lavaggio ruote: l'acqua di pulizia sarà opportunamente trattata e riutilizzata con il minimo reintegro. Sabbie e fanghi saranno inviati e raccolti da un apposito contenitore il cui contenuto sarà smaltito come rifiuto.

Emissioni in atmosfera:

Valvole di sovra-sottoppressione gas:

per le valvole di sovra-sottoppressione gas di fermentatori, vasche di stoccaggio del digestato separato liquido, impianto di upgrading, impianto di liquefazione della CO₂, cabina di regolazione e misura metano per immissione in rete, la Ditta ha esaminato la composizione della miscela gassosa eventualmente liberata in caso di apertura in emergenza delle suddette valvole.

Si tratta di strutture di sicurezza alle quali non si applicano le disposizioni di cui al Titolo I della Parte V del D.Lgs 152/2006, come indicato all'art. 272 comma 5 del medesimo Decreto.

*Torcia di emergenza – PEP 5:*

altezza pari a 10 m dal suolo; ore di funzionamento stimate: 5 ore/anno; temperatura di combustione: >850°C regolabile; portata di biogas: 200/1.000 Nmc/h, portata di biometano: 100/500 Nmc/h. La torcia è dotata di un sistema di controllo non editabile e gestito da PLC, il quale consente la registrazione del numero di accensioni del sistema e loro durata. È prevista la compilazione di un apposito registro vidimato ove annotare ogni attivazione della torcia, compresa la durata dei singoli eventi e la loro causa, nonché ogni altra situazione di malfunzionamento/emergenza.

La torcia rientra tra le strutture di sicurezza dell'impianto alle quali non si applicano le disposizioni di cui al Titolo I della Parte V del D.Lgs 152/2006, come indicato all'art. 272 comma 5 del medesimo Decreto.

Impianti di cogenerazione:

- cogeneratore alimentato a metano – PEP1: altezza camino: 10 m da suolo; ore di funzionamento: 8.500 ore/anno; temperatura dei fumi combusti: circa 463°C a monte del recupero energetico e 120°C a valle dello stesso; portata dei fumi anidri: 2.038 Nmc/h con un tenore di O₂ del 15%.

Le emissioni riferite alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15% dichiarate dalla Ditta con perizia asseverata saranno pari a:

NO_x < 95 mg/Nmc

CO < 112 mg/Nmc

Polveri < 50 mg/Nmc

- cogeneratore alimentato a biogas – PEP2: altezza camino: 10 m da suolo; ore di funzionamento: 8.500 ore/anno; temperatura dei fumi combusti: circa 435°C a monte del recupero energetico e 180°C a valle dello stesso; portata dei fumi anidri: 2.089 Nmc/h con un tenore di O₂ del 15%.

Le emissioni riferite alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15% dichiarate dalla Ditta con perizia asseverata saranno pari a:

NO_x < 95 mg/Nmc

SO_x < 40 mg/Nmc

CO < 112 mg/Nmc

COT < 40 mg/Nmc

Composti organici del cloro < 2 mg/Nmc

Per entrambi i cogeneratori i sistemi di abbattimento degli inquinanti in atmosfera adottati sono: un catalizzatore ossidante per l'abbattimento del CO composto da una matrice ceramica a nido d'ape rivestita da metalli nobili e il sistema di prevenzione della formazione di NO_x mediante regolazione della combustione agendo sul rapporto di miscela aria/combustibile.

Gli impianti di cogenerazione, aventi potenza termica nominale > 1MW, rientrano nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione nuovo e pertanto sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo decreto. I valori dichiarati soddisfano i limiti indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Caldia a metano di rete - PEP 4:

altezza camino: 5 m dal suolo; temperatura di combustione 315°C; portata dei fumi in uscita 900 kg/h.

La caldaia avendo potenzialità < 1MW non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in quanto rientra tra le casistiche elencate nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, lettera dd).

Camino gruppo elettrogeno di emergenza – PEP 3:

diametro pari a 0,273 m, altezza pari a 2,15 m dal suolo.

Il gruppo elettrogeno avendo potenza termica nominale < 1MW non è soggetto ad autorizzazione alle emissioni in quanto rientra tra le casistiche elencate nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, lettera bb).

Biofiltro – PED 6:

rispetto alle sostanze inquinanti in ingresso è prevista una riduzione pari al 99% per H₂S, 95% per NH₃, 90%



per dimetilsolfuri e mercaptani.

L'emissione da biofiltro deve essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006.

Gestione odori:

La Ditta ha esaminato le possibili sorgenti odorigene e polverulente che saranno presenti in impianto individuando per ciascuna le possibili misure da adottare al fine di limitarne le emissioni. Le sorgenti individuate sono: le trincee di stoccaggio delle biomasse vegetali (PED 3-4-5), la tettoia di deposito della paglia (PED 9), il deposito dei substrati di pollina e letame all'interno del fabbricato multifunzione (PEV 1-2), il deposito del substrato di liquame bovino e suino (PEV 3), deposito degli insilati sulle tramogge di carico (PED 1-2), la tettoia di separazione del digestato (PED 7) e la vasca di prelievo del digestato liquido (PED 8).

La Ditta ha presentato una valutazione dell'impatto olfattivo dell'impianto eseguita attraverso simulazione modellistica, implementata secondo le indicazioni del documento "*Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione Impatto Ambientale e Assoggettabilità*", presentate e condivise nella seduta di Comitato Tecnico Regionale VIA del 29.01.2020. Lo studio di impatto olfattivo mediante modello di dispersione ha stimato una ricaduta poco significativa sul territorio circostante, in termini di 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore su base annuale. Non si evidenzia il superamento del valore di 1 ouE/mc già a distanze maggiori di 500 m dai futuri confini impiantistici, interessando le zone a destinazione d'uso agricola poste nell'intorno dell'area interessata.

Traffico veicolare: dall'analisi veicolare effettuata dalla Ditta, il numero di veicoli pesanti indotti dall'impianto consiste mediamente in circa 17 mezzi/giorno, scenario che cambia nei mesi di giugno e settembre in cui si prevedono giornalmente oltre 60 mezzi solo per il trasporto di triticale e sorgo.

Produzione di rifiuti: nell'impianto è prevista la produzione di:

- rifiuti generati dalla manutenzione dei mezzi e delle attrezzature tra cui carboni attivi (CER 15 02 03) con un consumo massimo stimato di 4000 kg per anno e 200 kg/anno di olii esausti;
- rifiuti imballaggi vari anche pericolosi;
- rifiuti provenienti dalle attività di ufficio nonché quelli derivanti da eventuali scarti dell'imballaggio dei pellet.

La gestione dei rifiuti prodotti sarà svolta nel rispetto della normativa vigente. La pavimentazione dei luoghi destinati ai contenitori di deposito dei rifiuti verrà realizzata con strutture e materiali idonei a contenere eventuali percolazioni.

Valutazione previsionale d'impatto acustico: il lotto di terreno su cui andrà a sorgere l'impianto non è attualmente classificato ai sensi del Piano di Zonizzazione Acustica comunale. La ditta ha eseguito una valutazione previsionale d'impatto acustico secondo cui, considerate le future fonti emmissive introdotte con la realizzazione dell'impianto di produzione di biometano, è previsto il rispetto dei valori limite di zona in assenza di zonizzazione nonché dei valori limiti differenziali verso tutti i ricettori potenzialmente disturbati. Il gestore provvederà ad effettuare un piano di monitoraggio acustico con l'impianto in funzione a regime, per verificare il rispetto dei limiti di immissione/emissione e il rispetto dei differenziali presso i corpi recettori nelle aree di maggiore sensibilità.

Nel caso, si attueranno ulteriori mitigazioni oltre a quelle già previste al fine di ridurre al minimo eventuali variazioni riscontrate.

Impianti elettrici: l'impianto prevede che la produzione di energia elettrica sia prevalentemente autoprodotta a mezzo di centrale di cogenerazione e impianto fotovoltaico, entrambi connessi in parallelo alla rete elettrica. Il progetto prevede la fornitura dell'energia da parte dell'ente fornitore, mediante una linea di MT alla tensione di 20kV. La Ditta ha esplicitamente chiesto di escludere dal provvedimento di autorizzazione unica, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale esterne al perimetro d'impianto. Il punto di raccordo tra la rete elettrica del gestore e



l'impianto avverrà nel prefabbricato trilocale "Cabina Enel DG2092 e cabina MT/BT 1 interna impianto" localizzata in area parcheggio antistante l'ingresso dello stabilimento. Il trilocale comprende:

- locale utente dove sono previsti i dispositivi di interfaccia impianto/linea;
- locale misura con i contatori dell'energia;
- locale Enel all'interno del quale sono previsti i dispositivi generali di sicurezza della linea.

In zona centrale di cogenerazione è presente inoltre la "Cabina Cogeneratore e cabina utente MT/BT 2 interna". La linea di MT dalla cabina interna adiacente alla centrale di cogenerazione, si congiunge con la cabina elettrica trilocale posta in parallelo strada, nella quale arriverà il cavo Enel di prelievo.

Tutte le utenze dello stabilimento saranno alimentate in Bassa Tensione (400V/230V) con sistema di distribuzione tipo TN-S ai sensi della Norma CEI 64-8.

La Ditta ha fornito una relazione tecnica sugli impianti elettrici nonché il progetto illuminotecnico dell'impianto in conformità alla normativa regionale vigente e una relazione di valutazione di impatto dovuto a campi elettromagnetici.

Impianto rete gas: il biometano prodotto dall'impianto, dopo essere stato compresso per l'immissione nella rete di trasporto SNAM, viene convogliato all'ultimo step di analisi e misura fiscali all'interno della cabina di regolazione e misura. La Ditta ha esplicitamente chiesto di escludere dal provvedimento di autorizzazione unica, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di connessione alla rete SNAM esterne al perimetro d'impianto. È stato comunque ottenuto il preventivo di connessione dalla società SNAM per una fornitura attiva/passiva Pdc/Pdr (punto di consegna e di riconsegna).

V.INC.A.: l'area d'intervento è esterna alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. I siti più prossimi nel raggio di 10 km risultano individuati dai seguenti codici: IT3210042 - Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine; IT3210016 - Palude del Brusà - Le Vallette; IT3210013 - Palude del Busatello; IT3210015 - Palude di Pellegrina.

All'istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*".

Assoggettamento a Direttiva Seveso Dlgs 105/2015 e norma antincendio: la Ditta ha presentato apposita relazione in merito all'assoggettabilità dell'impianto al D.Lgs 105/2015 nella quale si conclude che lo stabilimento non è soggetto alla valutazione del pericolo da incidenti rilevanti legata alla presenza di sostanze pericolose.

Per quanto riguarda la normativa antincendio la Ditta ha presentato relazione e documenti sottoposti alla valutazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che ha espresso parere di conformità con prescrizioni.

Mitigazione ambientale: nell'area di impianto il progetto prevede la piantumazione di una doppia linea di mitigazione perimetrale formata da essenze di Farnia (158 essenze) e Carpino bianco (142 essenze). Le piante proverranno da vivai certificati. Si ritiene di prescrivere il rafforzamento delle condizioni ecotonali lungo i margini settentrionali dell'ambito di variante, mediante l'integrazione ovvero la realizzazione di fasce arboreo-arbustive di ampiezza non inferiore a 5 m dall'asse mediano del fusto, con struttura plurifilare e multiplana mediante l'utilizzo di specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la serie della bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparagus tenuifolius-Quercus robur*).

Gestione impianto e misure di controllo e di monitoraggio: L'impianto è progettato per essere completamente automatizzato, grazie alla presenza di sensori e sistemi d'analisi istantanei controllati e gestiti dalle apparecchiature situate nel vano tecnico. Si prevede inoltre il controllo dell'impianto di upgrading tramite apposito sistema a PLC alimentato da UPS.



Nella normale gestione, si prevede la presenza di due addetti per 8 ore/giorno con servizio di reperibilità necessari per il carico delle biomasse al pretrattamento, per i controlli gestionali e le eventuali manutenzioni. Sarà adottato un piano di manutenzione e un programma di sorveglianza e controllo che prevede una serie di attività sia per quanto riguarda i singoli componenti che la loro globalità, con verifiche giornaliere, settimanali, mensili e annuali. L'impianto sarà dotato di opportuna segnaletica progettata per indicare quanto più possibile le operazioni da effettuare e, in funzione dei rischi presenti, gli obblighi ed i pericoli. Nell'impianto non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose, classificate ai sensi dell'art. 29ter, comma 1, lettera m) del D.Lgs n. 152/2006. Le altre eventuali sostanze pericolose da utilizzare in fase di gestione saranno stoccate su idonee aree pavimentate e dotate di opportuni bacini di contenimento.

Ricadute sociali e occupazionali: secondo quanto dichiarato dalla Ditta l'impianto comporterà complessivamente una ricaduta occupazionale e socioeconomica positiva sul territorio locale con riferimento all'indotto della fornitura di biomasse e delle attività collaterali quali trasporti e lavorazioni agro meccaniche per le seguenti tipologie di aziende/attività:

- allevamenti zootecnici che conferiscono i propri effluenti all'impianto (letame bovino, liquame bovino, liquame suino, pollina di pollo/tacchino, pollina da ovaioia): circa 12 allevamenti (distanza massima dal sito dell'impianto 40/50 Km).
- aziende agricole produttrici delle biomasse vegetali (trinciato di sorgo e triticale) e dei sottoprodotti agricoli (paglia, trinciato di stocchi e tutoli): circa 8-10 aziende agricole (distanza massima dal sito dell'impianto 25 Km).
- terzisti/società agricole di riferimento nel bacino limitrofo all'impianto per le attività agro-meccaniche (coltivazione, trinciatura, trasporto, messa in trincea) richieste nell'ambito della fornitura all'impianto delle biomasse vegetali e dei sottoprodotti agricoli.

L'indotto generato dall'impianto con ricaduta sul territorio locale con riferimento alla fornitura di biomasse, trasporti e attività agro meccaniche è stimato in circa euro 1,6 mln / anno.

Piano di dismissione e ripristino stato dei luoghi: al termine della vita produttiva dell'impianto in progetto, la ditta provvederà alla dismissione dell'impianto e al ripristino ambientale del sito con formazione di prato verde assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali previa caratterizzazione ambientale (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) ai fini di una eventuale bonifica. Il costo stimato per la dismissione e ripristino è pari € 1.081.508,33. Il calcolo dei costi di dismissione è stato eseguito facendo riferimento al prezzario regionale della Regione del Veneto 2022 e ai comuni prezzi di mercato considerando, così come previsto al punto 2.5 dell'Allegato A al DDR n. 2 del 27.02.2013, che tutti i materiali costituenti l'impianto vadano a smaltimento. L'effettiva destinazione finale dei materiali sarà stabilita al momento della presentazione del progetto esecutivo di ripristino.

**2. EFFETTI DELLA PROCEDURA UNICA**

Ai sensi di quanto richiesto dalla Ditta e di quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi, si elencano di seguito le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto di che trattasi e delle opere e infrastrutture ad esso connesse, che confluiscono nel provvedimento regionale di Autorizzazione Unica:

Tab. A:

Tipologia	Autorità competente
Titolo edilizio e conformità urbanistica (art. 10 - D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)	Comune di Concamarise
Autorizzazione alla realizzazione di un nuovo accesso carraio (artt. 22, 26 e 27 del D.Lgs. n. 285/1992 "Nuovo codice della strada" e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione approvato con DPR 16/12/1992 n.495 e s.m.i.)	Comune di Concamarise
Autorizzazione alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (S.C.I.A. per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - D.Lgs n. 222/2016 – TabellaA - punto 97, D.Lgs. n. 387/2003, art. 12, c. 5 e art. 6, D.Lgs. n. 28/2011)	Comune di Concamarise
Autorizzazione alla realizzazione della "cisterna gasolio" entro i limiti autorizzativi demandati alla competenza comunale (“SCIA Antincendio “- D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. - D.M. Interno 22 novembre 2017 e s.m.i. e norme collegate – D.L. 124/2019 e s.m.i.)	Comune di Concamarise
Autorizzazione allo scarico di insediamento produttivo con reflui assimilabili ai domestici (Art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 A.U.A. ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i.)	Comune di Concamarise
Valutazione previsionale di impatto acustico (L. 447/1995)	Comune di Concamarise
Valutazione conformità del progetto alla normativa antincendio - D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i.	Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona
Nulla osta alla costruzione linee elettriche in cavo interrato (R.D. 1775/1933 e art. 95 del D.Lgs n. 259/2003)	Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Divisione XII Ispettorato Territoriale Veneto
Attestato in merito alla sussistenza di procedimenti di tutela in corso o di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici – DM 10.09.2010 allegato A punti 13.3 e 14.9	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona Rovigo e Vicenza
Compatibilità urbanistica ai sensi di P.T.C.P. vigente e relative N.T.A.	Provincia di Verona
Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia (Parte III D.Lgs 152/2006)	Provincia di Verona
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera BIOFILTRO (art. 269 del D.Lgs 152/2006)	Provincia di Verona
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 2 COGENERATORI (art. 269 del D.Lgs 152/2006)	Provincia di Verona
Parere di compatibilità idraulica (DGRV 2948/2009)	Consorzio di Bonifica Veronese

**3. ELENCO ELABORATI**

VRA22-000 Indice generale documenti richiamati nella relazione tecnica generale	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-001_rev1 Relazione tecnica generale impianto biometano in comune di Concamarise	prot. 619983 del 17/11/2023;
VRA22-002 Fotovoltaico di progetto	prot. 262602 del 15/05/2023;
VRA22-003 Estratti cartografici, planimetria mappali di intervento e dati tecnici superfici	prot. 262602 del 15/05/2023;
VRA22-004 Planimetria schema impianto scarichi - linea acque meteoriche – linea acque nere	prot. 262602 del 15/05/2023;
VRA22-005 Planimetria schema impianto scarichi linea acque meteoriche rete stradale e piazzali impianti	prot. 262608 del 15/05/2023;
VRA22-006 Vasca di laminazione	prot. 262608 del 15/05/2023;
VRA22-007 Relazione Compatibilità Idraulica Impianto Biometano Concamarise	prot. 262608 del 15/05/2023;
VRA22-008 Potenziali fonti di emissioni odorigene	prot. 262617 del 15/05/2023;
VRA22-009 Gruppo di emergenza	prot. 262617 del 15/05/2023;
VRA22-010 Centrale di cogenerazione	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-011 Scheda tecnica cogeneratore biogas	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-012 Scheda tecnica cogeneratore metano	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-013 Locale caldaia ausiliaria	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-014 Scheda tecnica caldaia ausiliaria	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-015 Planimetria di progetto	prot. 262628 del 15/05/2023;
VRA22-016 Planimetria segnaletica stradale	prot. 262645 del 15/05/2023;
VRA22-017 Scheda tecnica corpi illuminanti	prot. 262645 del 15/05/2023;
VRA22-018 Sezioni impianto	prot. 262655 del 15/05/2023;
VRA22-019 Bilancio di massa impianto biometano Concamarise VR	prot. 262655 del 15/05/2023;
VRA22-020 Diagramma energetico impianto biometano Concamarise VR	prot. 262655 del 15/05/2023;
VRA22-021 Planimetria prodotti substrati in ingresso, prodotti in uscita	prot. 262658 del 15/05/2023;
VRA22-022 Fonti di produzione energia elettrica_termica impianto biometano Concamarise VR	prot. 262658 del 15/05/2023;
VRA22-023 Ufficio pesa accettazione	prot. 262658 del 15/05/2023;
VRA22-024 Trincea stoccaggio sottoprodotti e insilati	prot. 262658 del 15/05/2023;
VRA22-025 Trincea stoccaggio coperta sottoprodotti vari	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-026 Impiantistica fabbricato pretrattamento substrati	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-027 Fabbricato pretrattamento substrati	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-028 Fermentatori primari_secondari	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-029 Gruppo di pompaggio e distribuzione termica centro quadri elettrici e automazione	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-030 Scheda tecnica pannello fotovoltaico	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-031 Richiesta preventivo E-Distribuzione	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-032 Cabina Enel DG2092 e cabina MT_BT 1interna impianto	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-033 Cabina Cogeneratore e cabina utente MT_BT 2 interna	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-034 Vasca separatore solido liquido	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-035 Tettoia di stoccaggio separato solido	prot. 262663 del 15/05/2023;
VRA22-036 Vasche di stoccaggio coperte digestato liquido	prot. 262663 del 15/05/2023;
VRA22-037 Vasca di prelievo digestato liquido	prot. 262663 del 15/05/2023;
VRA22-038 Planimetria linee gas	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-039 Tettoia impianto upgrading, pretrattamento biogas e liquefazione CO2	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-040 Schema di processo pretrattamenti biogas	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-041 Schema di processo upgrading biometano	prot. 262673 del 15/05/2023;



VRA22-042 Schema di processo liquefazione CO2	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-043 Impianto di upgrading	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-044 Impianto di liquefazione CO2	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-045 Relazione Agronomica impianto biometano in Comune Concamarise (VR) (1)	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-046 Relazione sintetica intervento stradale Concamarise	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-047 Relazione Tecnica Antincendio	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-048 Gruppo antincendio	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-049 Visura Catastale Terreno Vaccari	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-050 Visura Catastale Terreno Turazza	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-051 Terreno Vaccari Certificato Destinazione Urbanistica	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-052 Terreno Turazza Certificato Destinazione Urbanistica	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-053 Scheda Materie Prime Trinciato di Triticale	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-054 Scheda Materie Prime Paglia	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-055 Scheda Materie Prime Liquame Bovino	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-056 Scheda Materie Prime Letame Bovino	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-057 Scheda Materie Prime Trinciato di Sorgo	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-058 Scheda Materie Prime Pollina di Pollo Tacchino	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-059 Scheda Materie Prime Trinciato di Stocchi_Tutoli	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-060 Scheda Materie Prime Liquame Suino	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-061 Scheda Materie Prime Pollina di Ovaiola	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-063 Parere preventivo antincendio comando VVF Verona	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-064 Relazione tecnica generale impianto elettrico	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-065 Schema unifilare generale	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-066 Schemi quadri elettrici	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-067 Planimetria impianto di terra	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-068 Planimetria impianto di illuminazione	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-069 Planimetria impianto forza motrice	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-070_rev1 Preventivo di connessione PDC impianto Concamarise	prot. 680629 del 22/12/2023;
VRA22-071_rev1 Preventivo di connessione PDR impianto Concamarise	prot. 680629 del 22/12/2023;
VRA22-072 Modello accordo cessione digestato	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-073 Modello accordo fornitura paglia	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-074 Modello accordo fornitura trinciato di triticale	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-075 Modello accordo fornitura trinciato di sorgo	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-076 Modello accordo fornitura pollina pollo_tacchino_ovaiola	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-077 Modello accordo fornitura letame_liquame bovino_suino	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-078 Modello accordo fornitura trinciato stocchi_tutoli	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-079 Relazione potenziali emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-080 Dati metrici strutture impianto	prot. 262695 del 15/05/2023;
VRA22-081 Studio previsionale di impatto odorigeno	prot. 262698 del 15/05/2023;
VRA22-082 Piantumazione e Mitigazione di progetto	prot. 262706 del 15/05/2023;
VRA22-083 Cisterna gasolio	prot. 262708 del 15/05/2023;
VRA22-084 Strade di progetto impianto biometano	prot. 262708 del 15/05/2023;
VRA22-085 Planimetria viabilità del digestato liquido e ritiro CO2	prot. 262708 del 15/05/2023;
VRA22-086 Planimetria viabilità del digestato solido, insilati e sottoprodotti vari	prot. 262708 del 15/05/2023;
VRA22-087 Planimetria viabilità carico liquami, letame, pollina, sabbie decantazione	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-088 Modello manifestazione di interesse paglia	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-089 Modello manifestazione di interesse trinciato di triticale	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-090 Modello manifestazione di interesse trinciato di sorgo	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-091 Modello manifestazione di interesse pollina pollo_tacchino_ovaiola	prot. 262710 del 15/05/2023;



VRA22-092 Modello manifestazione di interesse letame_liquame bovini_suino	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-093 Modello manifestazione di interesse trinciato stocchi_tutoli	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-094 Planimetria viabilità Snam	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-095 Planimetria viabilità V.V.F. E cisterna gasolio	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-096 Vasca di stoccaggio acque meteoriche	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-097 Dichiarazione di rispondenza corpi illuminanti a L.R.17 7_08_09	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-098 Planimetria superfici permeabili e impermeabili	prot. 262716 del 15/05/2023;
VRA22-100 Consorzio di Bonifica Veronese - Parere sulla Valutazione di Comp Idraulica	prot. 262716 del 15/05/2023;
VRA22-101 Relazione Previsionale Impatto Veicolare	prot. 262716 del 15/05/2023;
VRA22-102 Relazione previsionale di impatto acustico	prot. 263557 del 16/05/2023;
VRA22-103_rev1 Piano di Dismissione	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-104 Planimetria fonti di emissioni sonore	prot. 263760 del 16/05/2023;
VRA22-105 Torcia di sicurezza	prot. 263760 del 16/05/2023;
VRA22-106 Fotoinserimento impianto biometano	prot. 263760 del 16/05/2023;
VRA22-107 Rendering impianto biometano	prot. 263772 del 16/05/2023;
VRA22-108 Rendering viste interne impianto biometano	prot. 263772 del 16/05/2023;
VRA22-109_rev2 Contratto Preliminare Terreno Turazza	prot. 687686 del 29/12/2023;
VRA22-110_rev 2 Contratto Preliminare Terreno Vaccari	prot. 687686 del 29/12/2023;
VRA22-111_rev1 Relazione inerente agli aspetti urbanistici, paesaggistici e ambientali	prot. 619990 del 17/11/2023;
VRA22-112 Modellazione geologica, geotecnica e sismica Concamarise VR	prot. 263803 del 16/05/2023;
VRA22-113 Planimetria rilievo topografico	prot. 263803 del 16/05/2023;
VRA22-114 Planimetria stato di fatto	prot. 263803 del 16/05/2023;
VRA22-115 Cabina regolazione e misura	prot. 263803 del 16/05/2023;
VRA22-116 Gruppo di compressione Gnc su rete Snam	prot. 263817 del 16/05/2023;
VRA22-117 Verifica di non assoggettabilità a Vinca del progetto	prot. 263817 del 16/05/2023;
VRA22-120 Fabbricato multifunzione	prot. 263817 del 16/05/2023;
VRA22-121 Biofiltro fabbricato pretrattamento substrati	prot. 263817 del 16/05/2023;
VRA22-122 Calcolo illuminotecnico corpi illuminanti	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-123 Scheda tecnica gruppo di emergenza	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-124 Aree parcheggio impianto	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-125 Impianto lavaruote	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-126 Stima costo di investimento impianto biometano Concamarise	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-127 Visura Camerale ditta BMH21 SRL	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-128 Documento Identità Rappresentante Legale BMH21 SRL_Progettista	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-129 Parere Favorevole Polizia Locale Media Pianura Veronese-Distretto VR 5C	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-130 Estratto ctr edm impianto biometano con rete E distribuzione e Snam	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-132 Distanze secondo DGR 856_20212 e DGR 751_2019	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-133_rev2 Perizia giurata sulla quantità e qualità delle emissioni inquinanti	prot. 680629 del 22/12/2023;
VRA22-134 - Istanza di autorizzazione impianto biometano Concamarise	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-135 Presenza vincoli aree contermini	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-136 - Istanza AU impianto biometano Concamarise_Dichiarazione sostitutiva marca da bollo e ricevuta pagamento oneri istruttori	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-137 Richiesta allacciamento acquedotto a Acque Veronesi	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-138 Contratti di approvvigionamento dei substrati di alimentazione impianto	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-139 Mappatura della struttura per capitoli, sezioni e documenti richiamati della relazione tecnica generale	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-140 BMH21 -Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio_Parere sussistenza beni tutelati_Impianto biometano concamarise	prot. 268560 del 17/05/2023;
VRA22-141 Risposta Autorità Bacino Distrettuale del Fiume Po_pro_3394	prot. 284242 del 25/05/2023;



VRA22-142 Nulla osta MISE Dip. per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Veneto – AOO COM.REGISTRO UFFICIALE.2023.0105573	prot. 284242 del 25/05/2023;
VRA22-144 Parere Soprintendenza PER I Beni Architettonici e per il Paesaggio_Parere sussistenza beni tutelati	prot. 297514 del 01/06/2023;
VRA22-145_rev1 BMH21 SRL - Preventivo E-Distribuzione	prot. 95 del 02/01/2024;
VRA22-148 Genio Civile - Comunicazione conferma competenza dell'ente gestore della rete idraulica minore	prot. 338704 del 23/06/2023
VRA22-150 MCS-05_Contratto Letame Bovino e Bovino_Perbellini Rodolfo	prot. 263839 del 16/05/2023;
VRA22-151 MCS-05_Contratto Cessione Liquame Suino_Paleotto_Firmato	prot. 263851 del 16/05/2023;
VRA22-152 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Taffurelli Daniele	prot. 263851 del 16/05/2023;
VRA22-153 MCS-05_Contratto Letame e Liquame Bovino_Savioli Ruggero	prot. 263839 del 16/05/2023;
VRA22-154 MCS-04_Contratto Pollina Ovaioia_Avigest	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-155 MCS-04_Contratto Pollina Ovaioia_Avicola San Michele	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-156 MCS-05_Contratto Letame e Liquame Bovino_Corte Marchiorina	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-157 MCS-05_Contratto Letame e Liquame Bovino_Costantin Gianni	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-158 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Turazza Sandro	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-159 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Soc Agr Turazza	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-160 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Turazza Debora	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-161 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Turazza Emanuela	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-162 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Turazza Chiara	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-163 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Az Agr Falsiroli Andrea	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-164 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Società Agricola Falsiroli	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-165 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Turazza Sandro	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-166 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Soc Agr Turazza	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-167 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Turazza Debora	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-168 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Turazza Emanuela	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-169 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Turazza Chiara	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-170 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Az Agr Falsiroli Andrea	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-171 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Società Agricola Falsiroli	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-172 MCS-01_Accordo fornitura paglia_Turazza Sandro	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-173 MCS-01_Accordo fornitura paglia_Soc Agr Turazza	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-174 MCS-01_Accordo fornitura paglia_Turazza Debora	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-175 MCS-01_Accordo fornitura paglia_Turazza Emanuela	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-176 MCS-01_Accordo fornitura paglia_Turazza Chiara	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-177 MCS-01_Accordo fornitura paglia_Az Agr Falsiroli Andrea	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-178 MCS-01_Accordo fornitura paglia_Società Agricola Falsiroli	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-179 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Turazza Sandro	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-180 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Az Agr Turazza	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-181 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Turazza Debora	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-182 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Turazza Emanuela	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-183 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Turazza Chiara	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-184 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Az Agr Falsiroli Andrea	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-185 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Società Agricola Falsiroli	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-186 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Montemerlo	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-187 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Mirandola	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-188 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Padovani	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-189 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Pollo_Società Agricola Grosselle	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-190 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Tacchino_Azienda Agricola Tressino	prot. 263918 del 16/05/2023;



Michela	
VRA22-191 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Tacchino_Società Agricola Saggiaro	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-192 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Pollo_Patuzzi Stefano	prot. 263927 del 16/05/2023;
VRA22-194 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Sanguanini	prot. 263927 del 16/05/2023;
VRA22-195 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Pollo_Società Agricola Piva Cristiano	prot. 263927 del 16/05/2023;
VRA22-196 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Società Agricola Toaiar Saggiarato	prot. 263927 del 16/05/2023;
VRA22-197 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Silofarm Società Agricola	prot. 263934 del 16/05/2023;
VRA22-198 MCS-01_Accordo fornitura paglia_Montemerlo	prot. 263934 del 16/05/2023;
VRA22-199 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Montemerlo	prot. 263934 del 16/05/2023;
VRA22-200 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Padovani	prot. 263934 del 16/05/2023;
VRA22-251_rev1 BMH21 srl elenco degli atti di assenso provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003	prot. 505763 del 18/09/2023;
VRA22-252 BMH21 srl tavola corografia	prot. 381526 del 17/07/2023;
VRA22-253 BMH21 SRL - Dichiarazione di impegno a presentare a Regione Veneto la fideiussione ai sensi della DGR 453_2010	prot. 381526 del 17/07/2023;
VRA22-254 BMH21 srl copia dell'autorizzazione rilasciata per il pozzo esistente	prot. 381526 del 17/07/2023;
VRA22-255 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Documentazione Integrativa	prot. 381526 del 17/07/2023;
VRA22-257 Parere ULSS9 Scaligera Dipartimento di prevenzione U.O.C. Servizio Veterinario Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	prot. 389465 del 20/07/2023;
VRA22-259 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Riscontro a comunicazione n. 0465625 del 31.08.2023	prot. 505763 del 18/09/2023;
VRA22-260 BMH21 SRL ENAC Asseverazione di non interferenza	prot. 505763 del 18/09/2023;
VRA22-267 BMH21 Srl Relazione Integrativa_Richiesta integrazioni Regione Veneto Protocollo nr 0579061	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-268 BMH21 srl_Antimafia_Dichiarazione rappresentante legale	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-269 BMH21 srl_Dichiarazione non ricaduta in aree non idonee ai sensi dell'allegato alla DCRV n. 38 del 02.05.2013	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-270 BMH21 Srl Relazione Campi Elettromagnetici.	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-271 BMH21 Srl VINCA_Mod di Informativa ex art 13 GDPR_2021	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-272 Tavola distanze dai confini di proprietà - Dgr n. 856 del 15 maggio 2012	prot. 619990 del 17/11/2023;
VRA22-273 Tavola Distanze da impianti di digestione anaerobica	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-274 BMH21 Srl - Relazione Direttiva Seveso.	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-275 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Riscontro richiesta integrazioni Regione Veneto Protocollo nr 0579061	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-278 Studio previsionale di impatto odorigeno_Integrazione	prot. 631803 del 27/11/2023;
VRA22-279 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Studio previsionale di impatto odorigeno_Integrazione Volontaria	prot. 631803 del 27/11/2023;
VRA22-282 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U	prot. 680629 del 22/12/2023;
VRA22-283 BMH21 SRL - Autocertificazione marca da bollo provvedimento AU	prot. 687686 del 29/12/2023;
VRA22-284 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Integrazione Volontaria	prot. 687686 del 29/12/2023;
VRA22-285 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Integrazione Volontaria	prot. 95 del 02/01/2024;